



## Gruppo consiliare "San Pietro in testa"

COMUNE DI  
SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale (Bo)

Alla CA

del Presidente del Consiglio comunale e Sindaco  
del Comune di San Pietro in Casale,

sig Claudio Pezzoli

c/o

[comune.sanpietroincasale@pec.renogalliera.it](mailto:comune.sanpietroincasale@pec.renogalliera.it)

[sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

e p.c.

ai Consiglieri Capogruppo

Bologna, 24/04/2023

Oggetto: **Mozione (art.li 11 e 54 - Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale)**

I sottoscritti in qualità di Consiglieri comunali del Gruppo "San Pietro in testa"

PRESENTANO

La seguente mozione da inserire all'Odg del Consiglio Comunale

Distintamente

I Consiglieri comunali  
Mattia Polazzi – Diego Mazzanti –  
Sara Mazzanti – Antonio  
Terracciano

## MOZIONE

(art.li 11 e 54 - Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale)

### OGGETTO: VALORIZZAZIONE DEL MULINO CA' GIOIOSA

#### **Premesso che;**

in data 04 aprile 2019 veniva approvato all'unanimità dalla Commissione V dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna l'Atto di indirizzo politico n. 7559, il quale impegnava la Giunta Regionale ad accompagnare e sostenere il percorso di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici individuati sul territorio regionale;

la Giunta Regionale sta affrontando il rinnovo della convenzione con l'Associazione Amici dei Mulini Storici (AIAMS) per la promozione e la valorizzazione culturale e turistica degli antichi mulini, in funzione, in restauro e/o ristrutturazione, in modo che ne venga salvaguardata e protetta la loro valenza storica, architettonica e meccanica, con diretto ed esplicito riferimento alle testimonianze presenti sul territorio emiliano-romagnolo;

il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna è direttamente impegnato nell'attuazione, per la Regione Emilia-Romagna con funzione di soggetto attuatore, al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicato alla rigenerazione di piccoli siti culturali, del patrimonio culturale, religioso e rurale (M1C3) in particolare l'Investimento 2.2 "protezione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU;

Il Settore Patrimonio culturale e l'AIAMS, entro le rispettive finalità, presentano obiettivi di mutuo interesse e, su queste basi, intendono collaborare per lo sviluppo della conoscenza, conservazione, promozione e fruizione dei mulini storici dell'Emilia-Romagna attivando iniziative che li vedano uniti in un apporto congiunto e armonioso. La collaborazione intende favorire lo sviluppo di iniziative ed attività di disseminazione rivolte a pubblici diversi (soggetti pubblici, scuole, ordini professionali, ad esempio) e in particolare:

- la ricognizione dei dati raccolti nelle banche dati disponibili per l'individuazione degli elementi informativi sui mulini storici e delle eventuali schede già compilate;
- il censimento e la catalogazione dei mulini ritenuti più significativi per tipologia, fruibilità e importanza storica; campagna fotografica sui mulini storici visitabili e sul contesto paesaggistico;
- la predisposizione di Linee guida per il recupero e la rifunzionalizzazione dei mulini storici, con l'obiettivo di valorizzare tecniche e soluzioni tradizionali, tipologie architettoniche e i paesaggi d'acqua, in un'ottica di sostenibilità paesaggistica, ambientale ed economica;
- l'intento è anche quello di dar vita ad un progetto pilota di valorizzazione dei mulini storici mediante la promozione di una comunità patrimoniale da sviluppare in sinergia con la rete museale (ecomusei, musei rurali e del gusto locali) per la sperimentazione di passeggiate patrimoniali.

**Appreso che;**

la storia del mulino Ca' Gioiosa fonda nel 1358 quando l'antica famiglia patrizia bolognese dei Lambertini ne decise la costruzione. La Ca' Gioiosa era fornita oltre che di mulino, anche di Ospizio/Osteria e di stalle per il ristoro degli animali. Il mulino della Ca' Gioiosa rimarrà per secoli uno dei più importanti della bassa pianura bolognese fino alla fine del XVIII secolo.

**Accertato che;**

oggi, a seguito dei lavori per la costruzione del nuovo polo logistico di San Pietro in Casale, sono stati portati alla luce i resti della Ca' Gioiosa e di alcuni edifici limitrofi. Ritrovamenti di grande effetto, che hanno permesso di rivedere e studiare questo antico Opificio e con esso anche molte attrezzature in legno necessarie al movimento delle ruote e delle macine. Risulta però ancora interrato l'ostello/osteria.

**Considerato che;**

la struttura del mulino sorge lungo la sponda sinistra del canale Navile, non distante dal tracciato dell'omonima ciclovia e, pertanto rivestirebbe il territorio di notevole interesse turistico-culturale ad elevata attrazione.

**Ritenuto che;**

l'antico mulino della Ca' Gioiosa rappresenta una testimonianza del patrimonio di strutture e opere che hanno segnato nel tempo il nostro territorio e la civiltà contadina nonché testimone dell'importanza che il canale Navile ha rappresentato per le genti di Bologna.

**Acquisito che;**

la Regione, nell'ambito delle proprie competenze e per quanto sopra richiamato, è disponibile a collaborare con la Soprintendenza, con l'Unione Reno Galliera e con il Comune di San Pietro in Casale, per l'individuazione delle forme più appropriate e sostenibili nel tempo di valorizzazione e di riscoperta del mulino riconoscendone da un lato l'elevato valore testimoniale legato ad una delle attività fondamentali della civiltà contadina.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIETRO IN CASALE****impegna il Sindaco e la Giunta**

- ad attivarsi anche presso l'Assessorato Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna per valorizzare l'antico mulino Ca' Gioiosa anche attraverso la possibile collaborazione con l'Associazione Amici dei Mulini Storici (AIAMS), l'Unione Reno-Galliera e la Città Metropolitana di Bologna per individuare i percorsi e i finanziamenti più appropriati per la conservazione, la promozione e la fruizione del manufatto a beneficio delle generazioni future.